

Piano di Miglioramento

NAIC8EJ00T BOSCOTRECASE IC 1 - S.M. PRISCO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curriculum verticale.	Sì	Sì
	Elaborare una Programmazione per competenze, completa di rubriche valutative.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la creazione di una rete di scuole anche per monitorare i risultati a distanza.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curriculum verticale.	3	4	12
Elaborare una Programmazione per competenze, completa di rubriche valutative.	4	4	16
Generalizzare la pratica di didattiche innovative.	3	4	12
Favorire la creazione di una rete di scuole anche per monitorare i risultati a distanza.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curricolo verticale.</p>	<p>Generalizzare la progettazione per competenze e la valutazione autentica degli studenti al fine di favorire l'equità degli esiti. Elaborare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica. Predisporre prove comuni disciplinari e interdisciplinari per classi parallele.</p>	<p>Si adotteranno come indicatori: per i docenti il grado di soddisfazione in relazione agli obiettivi didattici raggiunti e al clima, i verbali delle riunioni; per gli alunni si procederà al controllo della variabilità degli esiti.</p>	<p>Saranno utilizzati questionari on line e/o cartacei per il personale docente. Per gli alunni si procederà ad un campionamento degli esiti delle verifiche (iniziali e finali). Il Report completo relativo a tutte le fasi di monitoraggio del percorso sarà raccolto e depositato agli Atti della scuola.</p>
<p>Elaborare una Programmazione per competenze, completa di rubriche valutative.</p>	<p>Raggiungere un grado di adeguatezza e completezza del curricolo medio-alto fornendo ai docenti la capacità di progettare UdA basate su compiti di realtà e corredate da idonee rubriche valutative; mostrarne la fattibilità e l'utilità nell'ottica del progressivo arricchimento.</p>	<p>Si adotteranno, come indicatori: per i docenti, il grado di soddisfazione in relazione alle competenze maturate, agli obiettivi didattici raggiunti, agli aspetti organizzativi e al clima relazionale; per gli alunni si procederà al controllo della variabilità degli esiti.</p>	<p>Saranno utilizzati questionari on line e/o cartacei per il personale docente. Per gli alunni si procederà ad un campionamento degli esiti delle verifiche (iniziali e finali). Il Report completo relativo a tutte le fasi di monitoraggio del percorso sarà raccolto e depositato agli Atti della scuola.</p>
<p>Generalizzare la pratica di didattiche innovative.</p>	<p>Introdurre strategie e strumenti didattici innovativi per creare situazioni di apprendimento stimolanti ed efficaci. Diffondere la pratica di metodologie didattiche fondate su sfide e soluzione di problemi, in contesti reali e con metodi induttivi.</p>	<p>Verranno utilizzati, quali indicatori, la stabilizzazione degli esiti positivi registrati e la riduzione delle risultanze negative, alla luce dei dati INVALSI, delle prove strutturate interne e della valutazione complessiva degli alunni.</p>	<p>Raccolta e confronto dati INVALSI, risultati prove strutturate e campionamento esiti scolastici.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire la creazione di una rete di scuole anche per monitorare i risultati a distanza.	Ancorare la progettazione alle esigenze del territorio; migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative tra primaria e secondaria; incrementare l'accesso ai finanziamenti, per progetti e formazione, e le economie di scala.	Percentuale di attività, corsi e progetti svolti in rete. Livello di partecipazione del personale ai programmi di intervento della rete. Grado di diffusione delle buone prassi. Grado di condivisione dei risultati a distanza.	Saranno utilizzati questionari on line e/o cartacei per il personale e gli stakeholders e tabulati i dati relativi al numero di attività svolte in rete, al grado di diffusione di buone pratiche, al grado di condivisione dei risultati a distanza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27366 Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curricolo verticale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Revisione del lavoro di continuità dei diversi ordini di scuola; raccordo classi ponte per il passaggio infanzia/primaria/SS1^; lavoro per classi parallele come pratica didattica generalizzata; utilizzo di prove comuni per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Assicurare a tutti gli studenti, in particolare in uscita dalla scuola secondaria, il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze disciplinari e trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non sono previsti effetti negativi a medio termine.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare e migliorare i risultati raggiunti dagli alunni in termini di competenze disciplinari e trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sono previsti effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni previste mirano a incidere sul modo di fare scuola dei docenti che dovranno lavorare sull'equità degli esiti - intesa come necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Per potenziare competenze e abilità trasversali degli studenti verranno utilizzate strategie attive (peer-tutoring, cooperative learning, laboratorialità...) che stimolano il coinvolgimento e la partecipazione degli stessi. Anche i tempi e gli spazi del fare scuola verranno adeguatamente riorganizzati per garantire un apprendimento continuo.	<ul style="list-style-type: none">□ Implementare azioni di continuità tra la S.I.- la S.P. e la S.S.1°.□ Realizzare un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica innovativa e laboratoriale.□ Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.□ Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza.□ Promuovere relazioni di collaborazione tra risorse culturali, educative, professionali, sociali ed economiche del contesto per implementare il ruolo propositivo dell'istituzione scolastica nel territorio.□ Creare nuovi spazi per l'apprendimento.□ Riorganizzare il tempo del fare scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Revisione del lavoro di continuità: n.1 docente per 15 h; raccordo classi ponte: n.2 docenti,10 h ciascuno; lavoro per classi parallele n.5 docenti, 5 h ciascuno.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1140
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Attività di coordinamento, DS 3 h; attività di coordinamento amministrativo, DSGA 3 h.
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	314
Fonte finanziaria	Dotazione ordinaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccordo classi ponte				Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Rosso				
Lavoro per classi parallele come pratica didattica generalizzata e utilizzo di prove comuni.						Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	
Revisione del lavoro di continuità dei diversi ordini di scuola.					Sì - Giallo	Sì - Rosso				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Variabilità degli esiti delle verifiche iniziali, intermedie e finali.
Strumenti di misurazione	Campionamento dei risultati delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	23/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di soddisfazione in relazione agli obiettivi didattici raggiunti e al clima relazionale.
Strumenti di misurazione	Questionario docenti on line o cartaceo.
Criticità rilevate	

Progressi rilevati

**Modifiche / necessità di
aggiunstantenti**

OBIETTIVO DI PROCESSO: #25860 Elaborare una Programmazione per competenze, completa di rubriche valutative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Percorsi di formazione e ricerca - azione per favorire la diffusione della progettazione per competenze, della valutazione autentica e l'attuazione di nuove pratiche educative. Sperimentazione in classe di compiti di realtà.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consolidare la progettazione per competenze, la pratica degli interventi specifici sulle competenze disciplinari e trasversali anche mediante l'utilizzo generalizzato delle TIC.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non sono previsti effetti negativi a medio termine.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzare una valutazione autentica, grazie ad una maggiore coerenza tra progettazione e valutazione per competenze, al fine di garantire esiti uniformi tra le varie classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sono previsti effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Le azioni previste mirano a incidere sul modo di fare scuola dei docenti invitati a sperimentare con i propri allievi nuovi contenuti, nuove metodologie, nuovi approcci didattici. I corsi di formazione saranno strutturati come percorsi di ricerca-azione: i docenti-corsisti, sotto la guida di esperti, saranno aiutati a progettare, a valutare per competenze e a sperimentare, attraverso la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi percorsi coinvolgenti ed accattivanti per i propri alunni. I docenti-corsisti, durante le attività sperimentali in classe, terranno un diario di bordo che li aiuterà a riflettere sulla sperimentazione con gli allievi. La formazione affiancherà in tal modo l'ordinario impegno scolastico dei docenti permettendo la ricaduta immediata della formazione sulla didattica curricolare degli allievi innescando, così, un circolo virtuoso: riflettere, ipotizzare, progettare, agire.</p>	<p>□ Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica. □ Motivare gli alunni alla frequenza scolastica. □ Favorire l'apprendimento degli studenti mediante la progettazione e la realizzazione di un curriculum adeguato ai loro bisogni. □ Differenziare i modelli per consentire l'inclusione e il successo formativo. □ Implementare le dotazioni tecnologiche e promuoverne l'utilizzo didattico ad ogni livello. □ Realizzare un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica innovativa e laboratoriale. □ Trasformare il modello trasmissivo della scuola. □ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Per i percorsi di formazione e ricerca-azione di italiano e matematica: n. 2 docenti tutor.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1800
Fonte finanziaria	Fondi PON FSE
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	N. 1 collaboratore scolastico con compiti di sorveglianza. Personale ATA per supporto amministrativo.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1075
Fonte finanziaria	Fondi PON FSE
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS per attività di coordinamento; DSGA per attività di coordinamento amministrativo; Facilitatore del Piano; Valutatore del Piano.
Numero di ore aggiuntive presunte	50

Costo previsto (€)	2350
Fonte finanziaria	Fondi PON FSE

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	4800	Fondi PON FSE
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	350	Fondi PON FSE
Altro	330	Fondi PON FSE

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sperimentazione in classe di compiti di realtà.								Sì - Rosso	Sì - Rosso	
Percorsi di formazione per favorire la diffusione della progettazione per competenze, della valutazione autentica e l'attuazione di nuove pratiche educative.							Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Variabilità degli esiti delle verifiche intermedie e finali.

Strumenti di misurazione	Campionamento dei risultati delle prove di verifica intermedie e finali.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di soddisfazione in relazione alle competenze maturate, agli obiettivi didattici raggiunti, agli aspetti organizzativi e al clima relazionale.
Strumenti di misurazione	Questionario docenti on line o cartaceo.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27367 Generalizzare la pratica di didattiche innovative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione docenti, strutturati come percorsi di ricerca-azione, per l'utilizzo e la diffusione di pratiche didattiche innovative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Garantire agli studenti il pieno successo formativo attraverso l'implementazione dell'uso delle didattiche innovative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non sono previste potenziali ricadute negative a medio termine.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare e migliorare i risultati raggiunti dagli alunni in termini di competenze disciplinari e trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sono previste potenziali ricadute negative a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni previste mirano a incidere sul modo di fare scuola dei docenti, che dovranno potenziare competenze e abilità trasversali degli studenti attraverso una didattica innovativa che stimoli il coinvolgimento e la partecipazione degli stessi.	<ul style="list-style-type: none"> □ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti □ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio □ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni □ Trasformazione del modello trasmissivo della scuola. □ Pieno utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Per il percorso di formazione e ricerca-azione sulle didattiche innovative: n. 1 docente tutor.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	900
Fonte finanziaria	Fondi PON FSE
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	N. 1 collaboratore scolastico con compiti di sorveglianza. Personale ATA per supporto amministrativo.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1075
Fonte finanziaria	Fondi PON FSE
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS per attività di coordinamento; DSGA per attività di coordinamento amministrativo; Facilitatore del piano; Valutatore del piano.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1175
Fonte finanziaria	Fondi PON FSE

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Fondi PON FSE o Dotazione ordinaria
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	175	Fondi PON FSE
Altro	165	Fondi PON FSE

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione docenti per l'utilizzo e la diffusione di pratiche didattiche innovative.							Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso
Percorsi di ricerca-azione per la diffusione di pratiche didattiche innovative.								Sì - Rosso	Sì - Rosso	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Variabilità degli esiti delle verifiche intermedie e finali.
Strumenti di misurazione	Campionamento dei risultati delle prove di verifica intermedie e finali.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di soddisfazione in relazione alle competenze maturate, agli obiettivi didattici raggiunti, agli aspetti organizzativi e al clima relazionale.
Strumenti di misurazione	Questionario docenti on line o cartaceo.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #26135 Favorire la creazione di una rete di scuole anche per monitorare i risultati a distanza.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Percorsi e attività su temi multidisciplinari per favorire l'inclusione e l'orientamento, l'aggiornamento e la disseminazione di buone pratiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare le attitudini alla collaborazione sinergica - pur nella specificità dei ruoli - tra professionalità e ambiti operativi diversi per promuovere il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e l'orientamento degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non sono previsti effetti negativi a medio termine.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creare una rete di interlocuzione e di ricerca - azione comune, secondo un modello articolato e multidisciplinare. Implementare la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sono previsti effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni previste mirano a incidere sul modo di operare del personale che dovrà lavorare per creare una cultura del confronto e del dialogo costruttivo tra scuole, territorio e istituzioni tenendo conto delle rispettive autonomie. Inoltre il personale docente dovrà promuovere in ogni alunno una scelta consapevole orientata verso la prosecuzione degli studi e/o il mondo del lavoro, adeguando l'offerta formativa della scuola ai bisogni dell'utenza, innalzando, così, la motivazione all'apprendimento e i livelli di partecipazione degli studenti.	<input type="checkbox"/> Migliorare le competenze degli studenti. <input type="checkbox"/> Differenziare i modelli per consentire l'inclusione e il successo formativo. <input type="checkbox"/> Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni. <input type="checkbox"/> Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza. <input type="checkbox"/> Promuovere relazioni di collaborazione tra risorse culturali, educative, professionali, sociali ed economiche del contesto per implementare il ruolo propositivo dell'istituzione scolastica nel territorio. <input type="checkbox"/>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri, Focus Group, Circle Time tra il personale delle scuole in rete: 2 docenti in rappresentanza della scuola per 10 h ciascuno.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	380
Fonte finanziaria	Dotazione ordinaria
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Attività di coordinamento, DS 3 h; attività di coordinamento amministrativo, DSGA 3 h.
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	314
Fonte finanziaria	Dotazione MIUR

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di orientamento.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri formativi in rete (Misure di Accompagnamento - Certificazione delle Competenze).			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					
Raccordo costituzione reti.		Sì - Verde	Sì - Verde							
Attività progettuali reti finanziate di cui al D. M. n. 435 del 16 giugno 2015						Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	21/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di attività, corsi e progetti in rete. Livello di partecipazione del personale ai programmi di intervento della rete. Grado di diffusione delle buone pratiche.
Strumenti di misurazione	Tabulazione dei dati relativi alle attività della rete, al livello di partecipazione e alla diffusione di buone prassi.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	11/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di corrispondenza/discostamento tra consiglio orientativo e dati delle iscrizioni secondo ciclo.
Strumenti di misurazione	Tabulazione dati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di reti costituite.

Strumenti di misurazione	Tabulazione dei dati relativi alle proposte di costituzione reti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Innalzamento dei risultati scolastici e dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità fra le classi.
Priorità 2	Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. Ridurre del 5-10% il livello di variabilità dei risultati tra le classi.
Data rilevazione	27/09/2016
Indicatori scelti	Risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica. Livelli di apprendimento degli studenti. Varianza interna alle classi e fra le classi.
Risultati attesi	Innalzamento dei risultati e dei livelli di apprendimento e diminuzione della variabilità tra classi nella misura del 5% nel primo anno, dell' 8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aumento progressivo del numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e graduale riduzione del numero di alunni con livello di competenze "Iniziale" e "Base" al termine del primo ciclo.
Data rilevazione	09/06/2016
Indicatori scelti	Variabilità degli esiti tra prove iniziali, intermedie e finali.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nella misura del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno.

Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione dei fenomeni di frequenza saltuaria e a singhiozzo; miglioramento del comportamento sociale; incremento della motivazione allo studio.
Data rilevazione	15/06/2016
Indicatori scelti	Percentuale di assenze. Variabilità del voto di comportamento. Variabilità degli esiti iniziali e finali.
Risultati attesi	Riduzione numero assenze saltuarie e a singhiozzo; incremento del voto di comportamento e della motivazione allo studio nella misura del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Avanzamento del piano. Comunicazione a tutto il personale per illustrare lo stato di attuazione del Piano di Miglioramento predisposto dal Nucleo di Autovalutazione.
Persone coinvolte	Personale docente e personale ATA.
Strumenti	Collegio docenti. Riunione DSGA e personale ATA.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Comunicazione risultati del processo di Miglioramento al termine di ciascun anno; socializzazione dei punti di forza e dei punti di debolezza; individuazione e valutazione delle aree sulle quali intervenire.
Persone coinvolte	Personale docente e personale ATA.
Strumenti	Collegio docenti. Riunione DSGA e personale ATA.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Proposta del DS di avvio del processo di Miglioramento per l'intera organizzazione: obiettivi e attese.
Persone coinvolte	Personale docente e personale ATA.
Strumenti	Collegio docenti. Riunione DSGA e personale ATA.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni DSGA e personale ATA. Circolari interne.	Personale ATA.	Giugno
Collegio docenti. Circolari interne diffuse attraverso RE.	Personale docente.	Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Focus Group con i rappresentanti delle Associazioni del territorio (con le quali sono stati conclusi accordi di rete) e con i rappresentanti dei genitori.	Associazioni del territorio e rappresentanti dei genitori.	Giugno
Pubblicazione sul sito web della scuola di tutti i monitoraggi previsti dal PdM.	Genitori.	Giugno

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Cioffi Carmela Annita	FS Area 1 - Referente Valutazione
Sorrentino Carmela	Dirigente Scolastico
Sorrentino Maria	FS Area 2
Esposito Anna	FS Area 3
Cozzolino Eduardo	DSGA

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (DSGA - Assistenti Amministrativi)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì
